CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 19

Approvato dal Consiglio Comunale in data 12 aprile 2021

OGGETTO:

TRANSAZIONI FINANZIARIE, MIGRAZIONI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che il tema dell'immigrazione sta dividendo da tempo l'opinione pubblica internazionale e interessa larghe fasce di popolazione in ogni Paese. Questa divaricazione porta drammaticamente all'affermarsi in molte nazioni di partiti e movimenti che individuano nell'immigrazione un pericolo per la stabilità dei rispettivi Paesi. A questo punto di vista si è contrapposto un altro modo di intendere questo fenomeno che ha fatto della solidarietà verso i migranti un assoluto valoriale. Quest'ultimo punto di vista sembra oggi soccombere, dagli USA al Regno Unito, dall'Italia ad altri Paesi Europei (Visegrad). La divaricazione è così ampia e diffusa che rischia di lacerare il già fragile tessuto dei legami europei mentre chi guida questo fronte a livello internazionale ha già ritenuto necessario intensificare nuovi venti nazionalisti ponendo le premesse, attraverso l'istituzione di nuovi dazi, per una guerra commerciale tra Paesi;

RITENUTO CHE

- la pratica delle guerre commerciali ha anticipato, in alcuni momenti storici, lo scatenarsi di veri e propri conflitti armati;
- le migrazioni di popoli che fuggono da fame, guerre e persecuzioni ed ingiustizie sono un fenomeno storico e inevitabile dell'uomo e forniscono anzi la speranza di una esistenza migliore per chi non ha alternative nel proprio Paese;
- è possibile percorrere una nuova strada che rispetti i diritti delle persone e che faccia riflettere l'opinione pubblica mondiale sulla necessità di una maggiore giustizia sociale e del diritto universale per tutti gli esseri umani a vivere dignitosamente e serenamente;
- il cosiddetto "mondo sviluppato" detiene il controllo del debito pubblico di paesi economicamente fragili che presentano aree geografiche di forte sottosviluppo;
- nel corso dei secoli il colonialismo, lo schiavismo e lo sfruttamento delle immense risorse naturali di queste terre ha permesso l'accumularsi di grandi ricchezze per i gruppi dominanti, ponendo le basi per la successiva rivoluzione industriale e commerciale e per la attuale finanziarizzazione

dell'economia;
- in seguito alla globalizzazione, mentre questo processo di sviluppo portava vantaggi ad alcune aree del mondo, crescevano le disparità con le aree del sottosviluppo e della miseria al punto che ancora oggi all'alba del terzo decennio del nuovo secolo le emergenze primarie mondiali restano la fame ed il sottosviluppo;

CONSIDERATO CHE

- già nel 1972 il premio Nobel per l'economia James Tobin aveva proposto una forma di tassazione delle transazioni finanziarie sui mercati valutari;
- in questo quadro le parole espresse da Papa Francesco il 17 maggio 2018 all'interno del documento denominato "Oeconomicae et pecuniarie quaestiones" forniscono uno spunto di riflessione fondamentale: "Proprio l'elusione fiscale da parte dei principali attori che si muovono sui mercati specie dei grandi intermediari finanziari, rappresenta una ingiusta sottrazione di risorse all'economia reale, è un danno per tutta la società civile. Attesa la non trasparenza di questi sistemi, è difficile stabilire con precisione l'ammontare dei capitali che transitano in essi, tuttavia è stato calcolato che basterebbe una minima tassa sulle transazioni compiute offshore per risolvere buona parte del problema della fame nel mondo: perché non intraprendere con coraggio la via di una simile iniziativa?" (pagina 13 "Oeconomicae et pecuniarie quaestiones" 25 maggio 2018);
- secondo i dati della World Federation of Exchanges (WFE) per il 2017, la somma di denaro relativa agli scambi finanziari è di oltre 80.000 miliardi di dollari, cifra a cui si devono aggiungere i volumi delle transazioni delle Borse di Londra e Milano, non aderenti al WFE. Per la Borsa di Londra il volume di transazioni per il 2017 è di 11.000 miliardi di Euro circa, mentre per la borsa di Milano il volume delle transazioni giornaliere per i titoli azionari è pari a 3.1 miliardi di Euro al giorno circa.
- stiamo parlando di cifre immense che, se tassate anche modestamente, potrebbero generare risorse capaci non solo di vincere la fame nel mondo ma anche di sostenere processi di sviluppo per tutti i popoli (è utile precisare, per evitare fraintendimenti, che dalla tassazione delle transazioni finanziarie dovranno essere esclusi i Titoli di Stato);
- dal 2013 dieci Paesi dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, sono impegnati in un processo negoziale per l'introduzione di una comune tassa sulle transazioni finanziarie (TTF) sotto la procedura di cooperazione rafforzata, prevista dal Trattato sul Funzionamento dell'UE e autorizzata formalmente dal Parlamento Europeo nel mese di dicembre 2012 e dal Consiglio dell'Unione nel gennaio del 2013;
- al vertice ECOFIN del 6 dicembre 2016 i 10 Paesi cooperanti hanno ufficialmente annunciato di aver raggiunto un accordo di massima, noto come Core Engine Agreement, sui macro-pilastri del disegno dell'imposta comune;
- l'accordo definitivo non è ancora stato siglato e i lavori negoziali sui restanti elementi del disegno della TTF a 10 proseguono ancora attenendosi al principio, più volte ribadito dal coordinatore austriaco del negoziato, di un'imposta che abbia una base imponibile ampia e aliquote d'imposta ridotte;
- tenendo conto della parte d'impianto della TTF già concordata tra i Paesi cooperanti, la Commissione Europea ha stimato nel 2016 il gettito a regime dell'imposta di 20-22 miliardi di Euro l'anno per i 10 Paesi del negoziato;
- l'introduzione della TTF Europea è sostenuta da ampie coalizioni nazionali di attori della società civile (la Robin Hood Tax Campaign) che hanno raccolto nel 2015 un milione di firme a sostegno della misura e dell'utilizzo solidaristico del suo gettito;
- a esprimere il proprio sostegno per la TTF sono anche centinaia di economisti e decine di esponenti del settore finanziario che hanno sottoscritto appelli promossi dalle campagne europee per la TTF;

- in Italia la TTF è sostenuta dal 2010 dalla campagna ZeroZeroCinque, una coalizione di 60 organizzazioni della società civile, tra le maggiori sigle sindacali, organizzazioni non governative, dei consumatori, ambientaliste, cattoliche e di movimento;
- nel 2011 il proprio supporto alla misura è stato annunciato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani e dall'Unione Province d'Italia;

INVITA

La Sindaca e la Giunta:
1) a sollecitare il Governo Nazionale affinché supporti con la determinazione necessaria il raggiungimento dell'accordo finale nel negoziato sotto la procedura di cooperazione rafforzata e l'introduzione di una TTF europea a 10 il cui disegno incorpori gli ambiziosi elementi strutturali annunciati dai Paesi cooperanti all'ECOFIN del dicembre 2016;
2) a mettere in campo tutte le azioni possibili atte a coinvolgere le Istituzioni Internazionali nel rilancio della battaglia per l'istituzione di una tassa globale sulle transazioni finanziarie;
3) a sostenere l'uso solidaristico dei proventi della futura TTF europea, destinandoli per metà a politiche nazionali di contrasto alla povertà e marginalità sociale (andando a migliorare strumenti come il Reddito di Cittadinanza al fine di estenderne la platea di possibili beneficiari) e per metà a programmi di cooperazione internazionale e mitigazione delle esternalità negative dei cambiamenti climatici;
4) a sostenere che la gestione dei proventi derivanti da questa imposta debba essere affidata ad enti terzi e riconosciuti a livello mondiale;
5) a sostenere la necessità di approntare un piano a sostegno della formazione della classe dirigente nei Paesi sottosviluppati o in via di sviluppo per la gestione dei progetti, in grado di rimuovere i nodi delle condizioni di arretratezza locali;
6) a valutare il finanziamento e la cooperazione con le Associazioni di Volontariato che operano in questi Paesi;
7) a proseguire l'azione che vede il Comune di Torino tra gli enti che concretamente contribuiscono ad azioni di pace nel mondo, sostenendo a tutti i livelli il bisogno di giustizia e di fratellanza nel comune destino umano, spendendosi affinché aderiscano a questo progetto sempre più istituzioni, associazioni e cittadini in Italia, in Europa e nel mondo.